

Note al programma

Contro i dilettanti: l'irresistibile fascino della critica

La penna acuminata di *Monsieur Croche*, alias Claude Debussy, lega con un rivolo d'inchiostro i nomi che figurano nel programma odierno, che spazia da Bach a Ravel. Filo conduttore è lo straordinario impulso che la critica e gli studi musicali in genere ricevono nel corso dell'Ottocento, anche sulla scia della filosofia positivista e dello sviluppo delle scienze che accompagna la seconda metà del secolo. Già la poetica del Romanticismo ha contribuito a dissotterrare i tesori del passato; mentre si diffonde il culto di 'grandi' come Palestrina e Bach, la musica, non più oggetto di consumo immediato, si arricchisce di una dimensione storica da sottoporre ad attenta ricerca, per preservarla dalle ingiurie del tempo. Giornali e periodici diventano strumenti indispensabili per affermare il gusto e le tendenze estetiche del momento. Nei primi decenni del secolo, a scrivere di musica sono molti compositori: critici di eccezione nell'Ottocento tedesco sono Weber, Hofmann, Schumann. Quest'ultimo, in apertura dell'annata 1835, affida alle colonne della sua rivista *Neue Zeitschrift für Musik* l'auspicio che l'epoca delle lodi "senza misura" nei confronti degli artisti, compositori soprattutto, si avvii verso la fine: attaccare il "lato cattivo" d'una cosa, sostiene il romantico Schumann, è necessario per tenere alla larga gli "ingegni dozzinali", perché la musica non è semplice "passatempo". Decenni più tardi, scrivendo con ironia e franco spirito polemico di musicisti contemporanei o vicini alla sua epoca, Debussy prenderà ugualmente di mira i "dilettanti a buon mercato". Le sue critiche non risparmiano maestri, pur rispettati, come Beethoven, le cui opere conoscono una fortunata diffusione, nei salotti parigini e non solo, grazie a divulgatori come il direttore d'orchestra tedesco Franz Lachner, e alle trascrizioni da camera utilizzate pure al *Conservatoire*. Vedere l'alba, attacca *Monsieur Croche*, è più utile che sentire la Pastorale: parole, ha osservato il musicologo Enrico Fubini, scelte da Debussy per affermare la sua personale concezione del tempo musicale e della natura. Le critiche influenzano il pubblico e nella capitale francese il gusto prende nuove

direzioni e si affina, secondo chi di musica si occupa. Come testimonia nel 1880 un altro scrittore d'eccezione, Camille Saint-Saëns, molto è cambiato nello spirito dietro la programmazione della *Société des Concerts del Conservatoire* (luogo eletto alla diffusione della musica strumentale, dove venne eseguita nel 1830 la prima della Sinfonia Fantastica di Berlioz, altro musicista-critico): in passato, rileva Saint-Saëns, erano ammesse cose "che oggi non sarebbero più tollerate". Pungolata da tanti critici e pensatori, alle soglie del Novecento, Parigi è sempre più capitale culturale e musicale, ma alle vicende artistiche si intrecciano quelle politiche. Nel 1899, nel pieno dell'*affaire* Dreyfus, il norvegese Edvard Grieg rifiuta, in polemica con l'esito del nuovo processo nei confronti dell'ex ufficiale, un invito nella città francese giuntogli dal direttore d'orchestra Edouard Colonne. Nello stesso 1899 Ravel scrive la *Pavane* per pianoforte, orchestrata nel 1910: dedicatoria, Winnaretta Singer, moglie del principe Edmond de Polignac, appassionato di musica e membro del *Jockey Club* frequentato anche da Marcel Proust. Nella *Recherche* lo scrittore dedica alla musica profonde riflessioni. A conferma di quanto la sua epoca sia stata segnata da Wagner e dal wagnerismo (pure questi oggetto delle pungenti osservazioni di *Monsieur Croche*), il nome del compositore tedesco e delle sue opere compaiono ricorrenti nei circoli descritti dal Narratore.

Paola Rossetti

Biennio di Discipline storiche, critiche e analitiche della Musica del Conservatorio «G. Verdi» di Milano



Parigi 1889: Marsick, Massart, Thomopson, Ysaye al Conservatoire National Supérieur de Musique

SHOW & GROW
più cultura più crescita

Sponsor tecnici:

Impact
PRODUCTION

Flymordecai

CYBER
GRAPHICS

Conservatorio
di Milano

VERDISUITE LAB 2017

TEATRO
DEL
BURATTO

SUONI E PENSIERI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Mercoledì 29 marzo 2017, Milano - Teatro Verdi, ore 20.30

Sostiene Debussy Giudizi, aneddoti, stroncature di un critico d'eccezione

Claude Debussy (1862-1918)

dai "Préludes" per pianoforte, libro 1: *La fille aux cheveux de lin*

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

Invenzioni a due voci n.1, 4, 13

Richard Wagner (1813-1883)

da "Albumblatt": *Romanze* *WWV 64*, per violino e pianoforte

Hector Berlioz (1803-1869)

da "Damnation de Faust": *Marche Hongroise*, versione d'epoca per archi

Camille Saint-Saëns (1835-1921)

da "Il Carnevale degli Animali": *Le cigne*, per violoncello e pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937)

Pavane pour une infante défunte, versione d'epoca per pianoforte e archi

Edvard Grieg (1843-1907)

da "Peer Gynt": *Solvejgs Lied* op.23, per soprano e pianoforte

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Dalla Sinfonia n.6 "Pastorale": *1° movimento (Allegro ma non troppo)*
versione d'epoca per pianoforte, violino e violoncello

Claude Debussy (1862-1918)

Beau soir, per soprano e pianoforte

Interpreti

Luana Lombardi, soprano

Maria Pia Carola, pianoforte

Giovanna Polacco e Maria Cecilia Villani, violini

Ugo Martelli, viola e voce narrante

Jacopo Gaudenzi, violoncello

Alberto Meli, contrabbasso

Gian Luca Massiotta, impaginazione scenica

Si ringraziano il Dipartimento di scienze storiche, critiche e analitiche della musica del Conservatorio di Milano per la redazione delle note di sala e Adelphi Edizioni per l'autorizzazione a leggere stralci dal volume "Il signor Croche antidilettante" di Claude Debussy

Laboratorio di ricerca del Conservatorio "G. Verdi" di Milano
ideato e coordinato da Giovanna Polacco

milano '808
ENSEMBLE

Regione Lombardia





Maria Pia Carola *Pianoforte*

Milanese di nascita e formazione, conclude gli studi musicali al Conservatorio di Milano con L.Leonardi, proseguendo poi con G.Agosti, P.Badura-Skoda, L.Berman, B.Petrushansky. Ancora giovanissima si afferma vincendo numerosi concorsi Nazionali e Internazionali, svolgendo da allora attività come solista in teatri e sale da concerto in tutta Europa, Stati Uniti, Sud Africa, Sud America e Giappone per importanti Festival e sale prestigiose. Parallelamente svolge un'intensa attività cameristica che l'ha vista collaborare con numerosi musicisti. Dal 2005 suona con il violinista Claudio Marzorati con cui, dal 2009, insieme al violoncellista Graziano Beluffi, ha costituito il Trio Musicadarte, ospite di importanti istituzioni concertistiche. Docente al Conservatorio di Milano, ha inciso per Sony BMG e Symposium. Ha fondato ed è Direttrice Didattica del CMT - Centro Musicale Territoriale.



Giovanna Polacco *Violino*

Allieva di Paolo Borciani, si diploma a pieni voti al Conservatorio di Milano e si perfeziona con L.Kogan e H.Szeryng. Debutta all'Accademia Filarmonica di Roma, alla Società del Quartetto di Milano e al Festival di Musica da Camera di Cremona in duo violino-pianoforte. Ottiene premi in numerosi concorsi tra i quali il Concorso di Forte dei Marmi, il Concorso Internazionale per violino "M.Abbado", il Concorso Internazionale per Complessi da Camera "V.Gui". Ospite di importanti istituzioni concertistiche in Italia e all'estero, membro stabile del gruppo strumentale Dédalo Ensemble e fondatore del Milano'808 Ensemble, partecipa a importanti Festival e Stagioni Musicali quali Milano Musica, Biennale di Venezia, Concerti del Quirinale, MITO Settembre Musica. Insegna Violino e Prassi esecutiva e repertorio della musica contemporanea presso il Conservatorio "G.Verdi" di Milano.



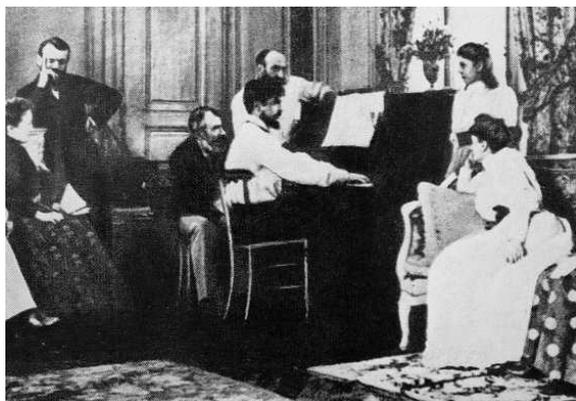
Maria Cecilia Villani *Violino*

Nata a Milano nel 2001, frequenta il corso pre-accademico di violino (livello avanzato) presso il Conservatorio G.Verdi di Milano nella classe della Prof.ssa Giovanna Polacco. Vincitrice di premi in Concorsi nazionali (Rho, Esta Cremona), ha partecipato a concerti per il Festival MITO (Torino e Milano) e si è più volte esibita nell'ambito di manifestazioni musicali organizzate dal Conservatorio di Milano.



Ugo Martelli *Viola e voce recitante*

Allievo di Umberto Olivetti, si diploma in violino presso il Conservatorio di Milano. Ha poi studiato la viola con Felice Cusano, la prassi violinistica barocca con Enrico Gatti e il flauto diritto con Daniele Bragetti, perfezionandosi in musica rinascimentale ai Corsi di Musica Antica di Urbino con John Tyson. Membro di importanti ensembles cameristici, si è esibito nelle principali città italiane, in Europa, negli Stati Uniti e in Argentina. Numerose le incisioni discografiche, tra cui le prime registrazioni assolute del Quartetto di Aldo Finzi e delle Sonate da camera di Agostino Steffani con il Quartetto Erasmus. Attivo come insegnante e divulgatore, è autore di scritti di musica e traduzioni. Dal 1997 collabora come esperto e volto del canale con Classica HD, in onda su Sky.



Claude Debussy al pianoforte nel salotto di Ernest Chausson



Stéphane Mallarmé nel 1895 fotografato da Dornac



Leon Bakst: Nijinsky (fauno) Parigi, Ballets Russes, 1912



Hugo Simberg, esponente del simbolismo: L'angelo ferito (1903)



Luana Lombardi *Soprano*

Diplomata in Canto e Violoncello presso il Conservatorio "G. Martucci" di Salerno, frequenta il biennio specialistico in Canto al Conservatorio di Milano nella classe di Cristina Rubin. Laureata al DAMS, vincitrice del 3° concorso europeo di esecuzione musicale "Jacopo Napoli" di Cava dei Tirreni (Sa), sez. Canto, ha collaborato con diverse formazioni artistiche: Coro Polifonico Alfonsiano, Coro Collegium Vocale Salernitano, Orchestra Alfaterna, Orchestra Sinfonica Ensemble Contemporaneo, Orchestra Filarmonica Campana. Nel marzo 2015 è stata soprano solista nella Passione di San Giovanni di Bach in due concerti a New York con la Metro Chamber Orchestra sotto la direzione del maestro Giulio Marazia.



Jacopo Gaudenzi *Violoncello*

Allievo del maestro Christian Bellisario presso il conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, frequenta il primo anno del corso di triennio accademico. Ha iniziato lo studio del violoncello in tenera età presso la Scuola Civica di musica "Claudio Abbado" di Milano. Ha partecipato a varie produzioni di musica da camera all'interno del Conservatorio e ha collaborato a vari progetti e seminari esterni.



Alberto Meli *Contrabbasso*

Iniziati gli studi al Conservatorio "V. Bellini" di Palermo sotto la guida del maestro Luca Ghidini, sta completando gli studi al Conservatorio "G. Verdi" di Milano come allievo del maestro Piermario Murelli. Ha partecipato attivamente a varie produzioni con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio e ad alcune masterclass esterne. Attualmente suona con l'Ensemble Accademico UniMi.



Parigi, interno di Palais Garnier sede storica del Teatro dell'Opera



Gran ballo "Folies Bergères" (manifesto di Jules Cheret, 1927)